



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 117

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "RESTAURO DEL MONUMENTO AD ALCIDE DEGASPERI, PADRE DELL'AUTONOMIA TARENTINA".

Il giorno 14.09.2022 ad ore 18.10 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

El Barji Assou

Assenti: consigliere **Bozzarelli Elisabetta**

e consiglieri **Casonato Giulia**

Fiori Francesca

Maschio Andrea

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Pedrotti Alberto

Saltori Alessandro

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Robol Andrea

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Zappini Federico

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 30, assenti n. 10, componenti del Consiglio.

Assente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dalla Consigliera Giuliani e successivamente sottoscritta dal Consigliere Bridi, avente ad oggetto: "Restauro del Monumento ad Alcide Degasperi, padre dell'autonomia trentina";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato

approva

la seguente mozione.

Fin dal 2014 la Lega ha sostenuto una richiesta di restauro del monumento a Degasperi, ricordandone il ruolo e il significato dell'Autonomia per la nostra città. Anche a Matera esiste un monumento che similmente ricorda il grande Statista ed un gemellaggio tra le due città dovrebbe essere rafforzato anche con il rispetto e il valore dato al monumento di Trento.

L'Autonomia, per definizione, è "la posizione giuridica di uno stato che si governa di fronte agli altri con leggi proprie, o anche di enti o persone, nella cui sfera di attività non vi sia ingerenza da parte di altri".

L'Autonomia speciale del Trentino (e del vicino Alto Adige/Südtirol) nasce dall'accordo italo-austriaco sottoscritto a Parigi il 5 settembre del 1946 dall'allora Presidente del Consiglio italiano e Ministro degli Esteri Alcide Degasperi e dal Ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber. Successivamente il testo dello Statuto, approvato dall'Assemblea costituente italiana (incaricata di scrivere la Costituzione dell'Italia repubblicana e post-fascista), è diventato la Legge costituzionale n. 5, promulgata il 26 febbraio del 1948.

In memoria di questo importante passaggio che ha cambiato per sempre il destino del Trentino-Alto Adige/Südtirol, proprio al centro della città di Trento, presso i giardini di Piazza Venezia, a due passi dal Castello del Buonconsiglio, si trova il Monumento ad Alcide Degasperi, donato alla città di Trento dalla Democrazia Cristiana, per tramandare alle generazioni future degli italiani, la figura dell'eminente Statista. Il progetto volle che il monumento fosse costruito in una piazza di Trento, al cospetto delle Alpi a ricordare alle generazioni dell'avvenire che i popoli, pur travolti da grandi calamità, possono risorgere se in essi sopravvivono la Fede, il culto della Libertà ed il rispetto della Democrazia. Il monumento ricorda il pensiero e l'azione politica di Alcide Degasperi: la ricostruzione del Paese, da lui intrapresa quando l'Italia era appena uscita dalla guerra ed assieme il profondo senso religioso e l'umiltà come moderno Capo di Governo.

L'incarico dell'esecuzione del Monumento fu dato al toscano Antonio Berti, il quale non solo realizzò le sculture, ma progettò anche l'intera struttura architettonica.

La stele, che richiama le vette alpine, si erge nel centro di un'edicola, anch'essa in granito rosa, mossa da particolari accorgimenti prospettici, che simboleggia l'aula parlamentare. Al termine dei bracci dell'edicola, poggiante su una piattaforma pavimentata a mosaico ed a disegni geometrici, sono collocati due grandi bassorilievi in bronzo che sintetizzano la distruzione conseguente alla guerra e la ricostruzione dell'Italia. Al centro dell'emiciclo è posizionata la grande statua in bronzo di Alcide Degasperi, la quale poggia su un piedistallo dove in quattro nicchie, sono poste le figure in marmo della Fede, della Giustizia, della Politica e della Riflessione.

Dietro alla struttura è raffigurata l'Italia con una colossale statua in bronzo addossata alla grande guglia marmorea, nel cui basamento si apre una porta bronzea che conduce ad una cripta. Incassata nella gradinata sottostante, una fontana porta incastonati gli stemmi smaltati delle città capoluogo di regione. Infine, sulle pareti convesse dell'edicola fiancheggianti la statua dell'Italia, sono raffigurati, ad intarsio marmoreo, la religione, la scienza, l'arte ed il lavoro.

La storia insegna che al termine della Seconda guerra mondiale, sia in Trentino, sia in Alto Adige emersero precise richieste di autonomia ed a farsene carico fu proprio il neo eletto Presidente del Consiglio Alcide Degasperi, consapevole che la questione altoatesina toccava un delicato equilibrio internazionale. L'accordo di Parigi prevedeva l'impegno dell'Italia a garantire, con misure speciali, lo sviluppo etnico, culturale ed economico della popolazione sudtirolese di lingua tedesca, con la concessione di un potere legislativo e amministrativo autonomo. Il quadro di applicazione dell'autonomia fu quello regionale, allargando quindi l'autonomia anche al Trentino, il cui destino fu così modificato radicalmente.

In onore a tale importante Statista quale fu Alcide Degasperi, trentino di nascita, il

monumento a lui dedicato andrebbe rispettato e fatto oggetto di eventi importanti, culturali e sociali, riguardanti l'autonomia; invece, purtroppo, da anni il monumento è lasciato in una situazione di degrado e di abbandono ed ha più volte subito numerosi danneggiamenti da parte di vandali che si sono accaniti contro le parti scolpite in marmo, le statue di marmo sono state private brutalmente delle parti più minute come, ad esempio, le dita delle mani.

Anche altre parti del monumento mostrano attraverso la sporcizia i segni non solo dell'incuria da parte dell'Amministrazione a cui è stato donato, ma anche del mancato rispetto di chi lo frequenta e lo ha segnato in modo indelebile con la sua firma poco originale.

Nel bilancio preventivo 2020, su indicazione di un emendamento della Lega in Consiglio comunale, sono state inserite le risorse per interventi di valorizzazione illuminotecnica del monumento a Degasperi, mentre un ordine del giorno aveva ipotizzato di sollecitare i Servizi preposti, nonché la Soprintendenza per i beni culturali, affinché si potessero trovare rapidamente i modi per intervenire con un restauro ed una maggior valorizzazione di tale imponente opera.

Il progetto finanziato prevede che i lavori inizino nella primavera 2021, prevedendo una fase di pulizia del manufatto ma non il restauro, mentre sarà invece previsto un sistema che miri a ridurre il potenziale rischio di caduta delle persone dalla sommità del basamento, che potrebbe verificarsi a causa dei dislivelli esistenti rispetto al piano del parco. L'obiettivo dell'intervento è quello di dissuadere dal percorrere la sommità del basamento, ma al contempo consentire la visione del monumento e degli elementi di dettaglio che lo compongono.

Per quanto positivo sia l'intervento di tutela dei visitatori, rimane prioritario poter completare la sistemazione del monumento con un vero restauro di tutte le parti danneggiate.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. previa consultazione dei Servizi comunali e provinciali preposti, nonché della Soprintendenza per i beni culturali, di predisporre un intervento di restauro del monumento a Degasperi, con uno stanziamento per lo studio e la valorizzazione del monumento, che preveda la ricostruzione di tutte le parti danneggiate;
2. per consentire che non sia dimenticato il valore della nostra Autonomia, nella memoria dello Statista che ci ha consentito di raggiungerla in tempi moderni, di valorizzare il monumento a Degasperi e gli spazi attorno al monumento stesso con delle attività dedicate all'Autonomia, quali conferenze, incontri a tema, concerti e rappresentazioni, nonché attività sociali ed educative sul tema dell'autonomia e del diritto all'autodeterminazione dei popoli.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "RESTAURO DEL MONUMENTO AD ALCIDE DEGASPERI, PADRE DELL'AUTONOMIA TARENTINA".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 30

Favorevoli: n. 30 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bridi, Brugnara, Carli, Chilà, Dal Ri, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maule, Merler, Panetta, Piccoli, Robol, Serra, Stanchina, Tomasi, Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 0

Trento, addì 14.09.2022

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco